

---

**APPROVATA IN COMUNE**

## Mozione per salvare dalla demolizione la cappella del Renati

Anche a palazzo D'Aronco c'è chi pensa a come salvare la chiesetta del Renati. In consiglio comunale, infatti, è stata approvata con 27 voti favorevoli, 4 contrari e 4 astenuti una mozione di sentimenti presentata da Natale Zaccuri (e sottoscritta da diversi altri consiglieri) e finalizzata a salvaguardare la cappella dedicata alla Madonna che si trova nel comprensorio della Fondazione Renati.

Con il documento in questione Zaccuri invita sindaco e giunta «a impegnarsi in una mediazione affinché la cappella possa divenire un rinnovato luogo di preghiera e meditazione o, più semplicemente, "cappella universitaria" per i giovani dell'ateneo». Nelle argomentazioni a sostegno di tali richieste Zaccuri ricorda che «a seguito dell'abbattimento delle casette di via Caneva è emersa la cappella risalente ai primi del '900 in cui le alunne della sezione femminile

dell'istituto Renati si recavano per un momento di raccoglimento e preghiera». Sottolinea inoltre che «l'abbattimento della casette (alle quali la gente del quartiere era particolarmente affezionata in quanto rappresentative di un periodo storico della città) ha suscitato clamore» e che i cittadini hanno espresso disapprovazione nell'apprendere che tali edifici «saranno a breve sostituite da una grande struttura condominiale». A fronte di ciò, «pur nel pieno rispetto degli obiettivi e della libertà gestionale dell'università di Udine che ha acquistato l'area, vi è la necessità di intervenire per fermare la demolizione della cappella». Come Zaccuri la pensano le ex allieve del Renati che domenica mattina si troveranno davanti all'istituto per difendere la cappella delle suore Rosarie ora acquistata dall'ateneo friulano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA